

ALLEGATO 1

parte integrante del verbale del 25 febbraio 2016

Nell'Allegato vengono riportati per ogni CdS i dati relativi agli indicatori sentinella del triennio 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015 (in giallo i dati sotto media Ateneo e/o nazionale), gli elementi emersi dalla relazione del NdV di agosto 2015, le evidenze emerse dall'analisi compiuta sui Rapporti di Riesame annuali e ciclici, nonché i punti rilevanti scaturiti dalle singole audizioni.

AREA Didattica e Promozione della Lingua Italiana

Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS)

Docenti del corso presenti all'audizione:

- prof. Enrico Terrinoni, professore associato, delegato dalla Presidente CdS Itas, prof.ssa Covino, assente
- dott.ssa Kyriaki Angeli, rappresentante degli studenti: assente.

Gli indicatori sentinella sono riportati nella tabella seguente:

ITAS	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
1 - Iscritti al I anno	71	47	56
di cui stranieri	67,6%	40,4%	60,7%
di cui provenienti da triennali non di UNISTRAPG	36,3%	37,9%	36,2%
DATO FORNITO: percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale provenienti da triennali non di UNISTRAPG			
2 – Regolarità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
3 – Tasso di abbandono dal I al II anno	12,5%	11,3%	2,1%
4 – Quota studenti inattivi alla fine del I anno	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
5 – Percentuale dei fuori corso	24,4%	20,0%	30,9%
6 – Regolarità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 2 anni /n. iscritti della coorte relativa)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
7 – Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno)	2,3	2,7	2,5
8 - % di occupazione (AlmaLaurea)	50,0%	68%	-

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti per l'a.a. 2014-2015, tutti i risultati sono superiori ai valori medi di Ateneo.

ELEMENTI EMERSI L'ANNO PASSATO:

- Il CdS vanta come punto di forza la sua stessa vocazione storica dell'insegnamento italiano a stranieri che ne determina anche una forte attrattività nei confronti degli studenti di nazionalità non italiana (60,7% nell'anno 2014-2015)
- I laureati magistrali ITAS risultano a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo occupati in percentuale maggiore rispetto a quelli di altri Atenei
- Il punto di maggiore criticità, segnalato nella relazione del NdV, è dovuto a esiti didattici non pienamente soddisfacenti in merito alla regolarità del percorso (presenza di lacune gravi nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana) e ritardi nel conseguimento del titolo di studi, in parte a causa proprio dell'alta percentuale di studenti non di madrelingua italiana. Una serie di azioni di sostegno erano state individuate e poi nell'anno accademico in corso intraprese, sia per le lacune in ingresso, sia per accorciare il ritardo nel conseguimento della laurea (seminario pre-tesi, dottorati e seminari propedeutici cfr. Rapporto di Riesame annuale)
- La mobilità internazionale risultava limitata, ma in crescita quella outgoing
- Il GdR di ITAS rilevava criticità in merito al numero ridotto degli stage e suggeriva azioni correttive sia a livello di CdS (creazione di una commissione per la riorganizzazione dei tirocini interni e aumento dei CFU per i tirocini) che a livello di raccordo con l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement
- Era prevista una rimodulazione del piano di studi con l'eliminazione degli esami integrati e per garantire maggiore spazio a discipline importanti per la formazione del futuro insegnante di italiano L2 e a laboratori per le attività pratiche e professionalizzanti. La riorganizzazione degli insegnamenti ha, inoltre, perseguito l'obiettivo di una sempre maggiore attenzione all'equilibrio dei carichi didattici
- Sottolineata l'importanza del percorso di doppio diploma con l'Università della Lorena (Nancy): conseguimento sia della laurea magistrale ItaS, rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia, sia della laurea magistrale Master MEEF - Métiers de l'enseignement, de l'éducation et de la formation, mention 2nd degré, Parcours italien, rilasciata dall'Università della Lorena
- Nella precedente relazione il NdV metteva in evidenza la carenza di informazioni circa gli esiti lavorativi, soprattutto degli studenti stranieri e l'importanza della chance occupazionale data dall'istituzione di una specifica classe di concorso per l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera nelle scuole statali italiane di ogni ordine e grado
- Relativamente al triennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 (dati ANVUR), si rileva una percentuale dei passaggi al II anno con più di 40 CFU che ha valori peggiori rispetto al dato nazionale ma migliori rispetto ai CdS della stessa classe di laurea nell'area dell'Italia Centrale.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE:

- Del Gruppo di Riesame non fanno parte rappresentanti esterni delle parti sociali e non è evidente il ruolo del rappresentante degli studenti nel processo di riesame
- Non emergono dal RdR annuale (Rapporto di Riesame annuale) le fonti utilizzate, quali documenti e dati sono stati consultati.

Osservazioni generali:

- Il RdR risulta troppo lungo (si ricorda che pur non essendo vincolante, viene indicato un numero di battute per la compilazione dei riquadri)

- Le azioni correttive sono carenti nell'indicazione delle responsabilità, degli indicatori (quantitativi) rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica.

Per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:

Sull'azione correttiva relativa al riesame precedente (Risolvere le difficoltà degli studenti nel rispettare i tempi previsti per il percorso formativo) sono rendicontate le azioni messe in atto (secondo tutor, seminari pre-tesi, maggiore utilizzo della webclass), suffragate da indicatori. La percentuale di laureati regolari non appare coerente con i dati richiesti dall'Anvur per gli indicatori sentinella.

L'analisi mette in evidenza una buona attrattività del CdS nei confronti degli studenti stranieri e, parimenti, una crescita anche degli studenti italiani.

Le criticità rilevate nell'ultimo RdR riguardano la scarsa regolarità nel percorso di studi e la necessità di migliorare le procedure che consentono la verifica dei requisiti di ammissione al CdS; si segnalano, infatti, pur essendo questa una LM, carenze nella preparazione di base (soprattutto sulle conoscenze linguistiche da parte degli studenti non di madrelingua italiana). Vengono indicate due azioni correttive (Favorire la regolarità del percorso di studio e il superamento delle lacune in ingresso: nomina delegato ai lettori, istituzione di specifiche classi di sostegno linguistico dopo test di posizionamento, seminari propedeutici su nozioni di base e attività di tutoraggio da parte di dottorandi e assegnisti di ricerca dell'Ateneo).

Sono definite modalità ma non responsabilità e indicatori di efficienza per permettere il monitoraggio in itinere e a conclusione della coorte.

2. l'esperienza dello studente:

Vengono rendicontate due azioni (carico di studio, aumento delle attività professionalizzanti di laboratori e tirocini), basate su una revisione dell'organizzazione didattica degli insegnamenti e su una opportuna rimodulazione anche finalizzata a una maggiore differenziazione dei due curricula. Non sono forniti indicatori per misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

L'analisi dei questionari degli studenti riporta un dato di generale soddisfazione nel caso di frequentanti e di non frequentanti (con frequenza superiore o inferiore al 50% delle lezioni). Sono stati organizzati incontri con gli studenti del corso di laurea ITAS per comunicare le azioni già intraprese o da intraprendere come riscontro dell'analisi dei risultati dei questionari sull'opinione degli studenti.

Non è presente un'analisi sui singoli insegnamenti.

Viene indicata una azione correttiva (Agevolare gli studenti nella gestione del carico di studio) senza individuare responsabili, tempistiche, indicatori di efficacia.

3. l'accompagnamento al mondo del lavoro:

L'azione correttiva prevista nel precedente riesame (Fornire informazioni utili per la ricerca del lavoro e per l'orientamento) si è concretizzata in alcune iniziative, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, la cui efficacia non viene però supportata da indicatori misurati.

I dati occupazionali sono positivi sia sulla media nazionale sia rispetto ai dati della classe di laurea negli altri atenei a un anno dalla laurea (Almalaurea). Si rileva attenzione ai tirocini e alla stipula di convenzioni e accordi allo scopo. L'azione correttiva proposta (Coordinamento delle attività didattiche del CdS con rappresentanti delle professioni della formazione linguistica e scolastica della regione Umbria) è finalizzata a implementare il processo di consultazione che andrebbe

premesse alla progettazione di un percorso formativo e sistematicamente continuato per monitorare l'efficacia dell'offerta.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO:

Osservazioni generali:

- Il RdR risulta eccessivamente prolisso (si ricorda che pur non essendo vincolante, viene indicato un numero di battute per la compilazione dei riquadri). Il RdR ciclico è utile all'analisi dell'andamento del CdS nel triennio preso in considerazione e, dunque, non deve essere la sommatoria dei RdR annuali, altrimenti rischia di essere ripetitivo
- Le azioni correttive sono carenti nell'indicazione delle responsabilità, degli indicatori (quantitativi) rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica.

1) LA DOMANDA DI FORMAZIONE:

I rapporti con gli stakeholders sono non formalizzati (incontri, rapporti attraverso tirocini).

Non è presente un Comitato di Indirizzo, anche se nel primo semestre 2015/16 è stato fatto un incontro con una serie di rappresentanti significativi delle parti sociali.

Il CdS sembra avere consapevolezza dei documenti da cui emergono le conoscenze/competenze delle figure professionali a partire da cui deve essere progettata l'offerta formativa del CdS.

Si ripropone, come azione correttiva, l'intenzione di formalizzare e consolidare l'azione di consultazione con rappresentanti delle professioni della formazione linguistica e scolastica della regione Umbria, mantenendo contatti con il MIUR per quanto riguarda l'istituzione della classe di insegnamento dell'italiano per stranieri.

Altra azione riguarderà, invece, il monitoraggio del collocamento nel mondo del lavoro dei laureati stranieri che ritornano nei loro paesi d'origine e le cui carriere non sono tracciate da Almalaurea.

Non sono indicati responsabili delle azioni previste, né tempistiche e indicatori.

2) I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI:

Le schede di insegnamento sono compilate da tutti i docenti, controllate dal punto di vista della coerenza, ma andrebbero ulteriormente articolate sul modello fornito dal Dipartimento in base ai "descrittori di Dublino", soprattutto in merito ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica.

Gli interventi correttivi sono genericamente indirizzati a una sempre maggiore qualificazione dell'offerta formativa attraverso il monitoraggio delle ristrutturazioni lettorati e tirocini e a confrontarsi con percorsi simili in altri atenei con analisi di benchmarking.

3) IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS:

Il CdS viene gestito attraverso un modello di governance che ha il suo centro nel Consiglio di CdS.

Non appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica in cui articolare i processi che coinvolgono l'offerta formativa.

Si indicano come azioni correttive l'incentivazione dei rapporti con i vari soggetti coinvolti nei processi gestionali del modello AVA (che dovrebbero già essere processi consolidati nel sistema organizzativo del CdS) e il potenziamento degli spazi dedicati al CdS nel sito dell'Ateneo.

Dall'audizione emergono i seguenti elementi:

- Questione lacune in ingresso per una laurea magistrale: la presenza di studenti con carenze in ingresso è anche dovuta ad accordi del MAE (esoneri dal test d'ingresso di italiano) con i paesi di provenienza, che garantiscono la presenza di requisiti di conoscenza della lingua italiana non sempre realistici; sono state messe in campo varie azioni correttive, ma la problematica non è ancora risolta. Si è cercato di attivare un tutorato con studenti senior, seminari propedeutici e, soprattutto, test di posizionamento linguistico per tutti gli studenti che non abbiano già la certificazione linguistica del livello richiesto (C1) con sbarramento alla possibilità di iscrizione all'esame se non sono state superate le verifiche dei percorsi di lettorato per il recupero delle lacune indicate
- Solitamente le schede dei programmi di insegnamento vengono rese disponibili agli studenti soltanto all'inizio di ogni periodo didattico (semestre). Il controllo sulla coerenza con i descrittori di Dublino e sulla completezza della descrizione delle modalità di esame è, invece, ancora in atto
- Si sta cercando di sistematizzare l'organizzazione del CdS, instaurando anche in modo più strutturale una serie di relazioni con stakeholders interessati al CdS.

LINGUA E CULTURA ITALIANA (LICI)

Docenti del corso presenti all'audizione:

- prof.ssa Anna Mori, presidente del CdS
- prof. Giulio Vannini, componente del Gruppo di Riesame
- sig.ra Diletta Comunello componente studentesca: assente.

Gli indicatori sentinella sono riportati nella tabella seguente:

LICI	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
1 - Iscritti al I anno	66	36	47
di cui stranieri	80,3%	69,4%	70,2%
2 – Regolarità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
3 – Tasso di abbandono dal I al II anno	11,1%	15,1%	22,2%
4 – Quota studenti inattivi alla fine del I anno	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
5 – Percentuale dei fuori corso	18,1%	24,4%	31,7%
6 – Regolarità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 3 anni /n. iscritti della coorte relativa)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
7 – Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno)	3,5	3,7	3,4
8 - % di occupazione (AlmaLaurea)	19,4%	23,5%	-

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti nell'a.a. 2014-2015, non si rilevano problematiche significative; qualche valore leggermente sotto soglia riguarda gli studenti con frequenza minore del 50%.

ELEMENTI EMERSI L'ANNO PASSATO:

- Il CdS vanta come punto di forza la sua stessa vocazione che ne determina una forte attrattività nei confronti degli studenti di nazionalità non italiana (70% nell'anno 2014-2015)
- Il punto di maggiore criticità segnalato nella relazione del NdV (agosto 2015) è dovuto a esiti didattici non pienamente soddisfacenti in merito alla regolarità del percorso (presenza di lacune gravi in ingresso nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana, dato fornito dai suggerimenti indicati dagli studenti stessi e dall'opinione dei docenti che rileva uno scarto significativo 6,5) e ritardi nel conseguimento del titolo di studi. Una serie di azioni di sostegno erano state intraprese come trasversali a tutti i CdS: corsi propedeutici di lingua italiana, lettori, tutorato ecc.
- La mobilità internazionale risultava limitata anche per la presenza di un numero elevato di studenti provenienti dall'estero
- Era prevista una rimodulazione del piano di studi, per garantire maggiore spazio a discipline importanti per la formazione del futuro insegnante di italiano L2 e a laboratori per le attività pratiche. In questo senso l'aumento delle ore di attività di tirocinio e la rimodulazione dell'articolazione degli insegnamenti anche per perseguire un maggiore equilibrio nei carichi didattici
- Nella precedente relazione il NdV metteva in evidenza la carenza di informazioni circa gli esiti lavorativi, soprattutto degli studenti stranieri e sottolineava l'importanza della fondazione di una specifica classe di concorso per l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera nelle scuole statali italiane di ogni ordine e grado
- Relativamente al triennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 (dati ANVUR), si rilevavano valori più bassi rispetto al dato nazionale e a quello di area riguardo alla percentuale dei CFU sostenuti al I anno rispetto ai sostenibili e la percentuale dei passaggi al II anno con più di 40 CFU.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE:

- Del Gruppo di Riesame non fanno parte rappresentanti esterni delle parti sociali. Non è evidente il ruolo del rappresentante degli studenti nel processo di riesame
- Non emerge dal RdR annuale (Rapporto di Riesame annuale) quali documenti e dati sono stati consultati.

Osservazioni generali:

- Non sono presenti evidenze che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti
- Alcuni obiettivi appaiono troppo generici e non sono pienamente definiti i progetti da attuare. Inoltre le azioni correttive sono carenti nell'indicazione delle responsabilità, degli indicatori rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica. Manca la strutturazione organizzativa in processi.

Per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:

Sulle azioni correttive relative a riesami precedenti, si registra un incremento degli iscritti, mentre per le altre due azioni (Adeguamento della preparazione iniziale, Rafforzamento delle competenze

linguistiche degli studenti stranieri) non ci sono indicatori che permettano di misurare l'efficacia delle misure intraprese e rendicontate.

Va rilevato che l'andamento degli esiti didattici nell'ultimo triennio (tassi di abbandono tra il I e il II anno e numero dei fuoricorso) mostra criticità.

L'analisi mette in evidenza una buona attrattività del corso nei confronti degli studenti stranieri e, parimenti, una crescita anche degli studenti italiani interessati alla nuova classe di concorso dell'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

La mobilità Erasmus è invariata rispetto all'anno precedente e risulta limitata.

È stata sottolineata l'importanza della laurea binazionale con l'Università della Lorena.

Le criticità rilevate riguardano carenze nella preparazione di base degli studenti e una necessità di maggiore coordinamento fra i programmi degli insegnamenti. Non si evince con chiarezza come avviene la verifica dei requisiti di accesso e il processo di recupero delle lacune in ingresso e dei debiti formativi. Vengono, infatti, indicate due azioni correttive (Potenziamento delle conoscenze di base, Coordinamento dei programmi), ma non è chiaro se si tratta di azioni già in corso.

2. l'esperienza dello studente:

Vengono rendicontate tre azioni (Adeguamento dei piani di studio, Distribuzione del carico di studio, Uso della piattaforma Web Class), basate su una revisione dell'organizzazione didattica degli insegnamenti e su una opportuna rimodulazione. Non sono forniti indicatori misurabili dell'efficacia delle azioni intraprese.

L'analisi dei questionari degli studenti riporta un dato di generale soddisfazione nel caso di frequentanti e di non frequentanti; gli studenti lamentano problemi di sovrapposizione di orari tra CdS non ancora risolti; mentre altre problematiche sono state affrontate e risolte.

Non è presente un'analisi sui singoli insegnamenti e non ci sono indicazioni riguardo a riunioni con gli studenti per comunicare le analisi sui risultati questionari opinioni studenti.

Tra le criticità maggiori si riscontra la carenza dei requisiti di base e la mancanza di un corso di tedesco.

Gli interventi correttivi in merito alle criticità sono piuttosto incerti e non propongono una reale strategia di perseguimento.

3. l'accompagnamento al mondo del lavoro:

Le azioni correttive previste nel precedente riesame (potenziamento tirocinio alzando il numero di ore previste, azioni che tengano conto dell'istituzione di una classe di concorso per l'insegnamento dell'italiano come L2, raccolta di informazioni circa l'ingresso di laureati stranieri nel mondo del lavoro nel paese d'origine, contatti con istituzioni, enti e aziende in grado di offrire possibilità occupazionali) sono state solo parzialmente realizzate. Per quelle realizzate la descrizione di quanto fatto non è supportata da indicatori di efficacia.

I dati occupazionali sono lievemente inferiori a quelli a livello nazionale sulla classe e confermano il carattere di propedeuticità del corso LICI a una magistrale.

Si indica quale punto di forza la collaborazione con l'ufficio Orientamento, Stage e Placement e con l'Ufficio Relazioni Internazionali. Non sono tuttavia riportate analisi sul numero degli stage effettuati.

Le azioni correttive proposte (Attenzione alla classe di concorso per l'insegnamento dell'italiano a stranieri, promozione di ulteriori iniziative di orientamento al lavoro) non hanno la sistematizzazione di vere e proprie azioni pianificate e risultano più che altro propositi.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO:

1) LA DOMANDA DI FORMAZIONE:

È evidenziato che entrambi gli indirizzi del CdS LICI sono progettati per un accesso alle lauree magistrali. Inoltre non ci sono strumenti di verifica sugli esiti occupazionali dei laureati stranieri. I rapporti con gli stakeholders non sono formalizzati (incontri, rapporti attraverso le attività di tirocinio).

Non è presente un Comitato di Indirizzo e non appare evidente se esistono documenti da cui emergano le conoscenze/competenze delle figure professionali a partire dalle quali dovrebbe essere progettata l'offerta formativa del CdS, né è evidente se tali rapporti formali e informali abbiano una ricaduta strutturale sul CdS.

Si ripropone, come azione correttiva, l'intenzione di istituire un database per raccogliere esiti occupazionali dei laureati stranieri.

2) I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI:

Nonostante le schede di insegnamento siano compilate da tutti i docenti e rese disponibili in tempo utile agli studenti, viene segnalata l'esigenza di un coordinamento e di un controllo di coerenza sulle schede di insegnamento, soprattutto in merito ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica.

Le azioni correttive sono volte sia a monitorare l'effettiva funzionalità del nuovo piano di studi che ad accertare la coerenza degli insegnamenti. Non sono presenti tempistiche, responsabili e strumenti di controllo.

Si raccomanda, inoltre, una armonizzazione di tali schede ai descrittori di Dublino così come dichiarato nella scheda SUA del CdS.

3) IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Il CdS viene gestito attraverso un modello di governance che ha il suo centro nel Consiglio di CdS. Non appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica in cui articolare i processi che coinvolgono l'offerta formativa.

Quali azioni correttive si intende rafforzare i legami con i corsi di laurea magistrale ITAS e PRIE (ora PRIMI) e migliorare la qualità delle informazioni sul sito web.

Dall'audizione emergono i seguenti elementi:

- La mancanza dei requisiti in accesso viene rilevata da un test ed esistono possibilità di recupero (lettorati) e uno sbarramento per chi non supera la verifica per il livello richiesto
- Esistono grosse disparità di aspettative in termini di qualità della formazione tra studenti italiani e studenti in particolare di lingue distanti; ci sono gruppi che hanno scarse interazioni (cinesi) e potrebbero essere incentivate attività di tutorato di studenti senior anche attraverso la partecipazione a bandi per fondi giovani su progetti specifici
- La partecipazione degli studenti è a livello di Consiglio di Corso di studi, poco a livello di Riesame
- Si rileva la mancanza di dati sugli esiti occupazionali dei laureati che tornano nel proprio paese d'origine
- Si sta cercando di formalizzare i rapporti con gli stakeholders (Provveditorato)
- La compilazione dei Rapporti di Riesame non è stata preceduta da formazione specifica.

Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PRIMI)

Docenti presenti all'audizione:

- prof.ssa Francesca Malagnini, presidente del CdS
- prof. Antonio Allegra delegato dalla Presidente in assenza del prof. Rigano del Gruppo di Riesame
- Rappresentante degli studenti: dott.ssa Krystina Borysenko.

Gli indicatori sentinella sono riportati nella tabella seguente:

PRIE - PRIMI	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
1 - Iscritti al I anno	19	29	15
di cui stranieri	31,6%	27,6%	13,3%
di cui provenienti da triennali non di UNISTRAPG DATO FORNITO: percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale provenienti da triennali non di UNISTRAPG	15,8%	20,9%	3,7%
2 – Regolarità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
3 – Tasso di abbandono dal I al II anno	4,9%	21,0%	10,3%
4 – Quota studenti inattivi alla fine del I anno	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
5 – Percentuale dei fuori corso	25,0%	34,3%	40,7%
6 – Regolarità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 2 anni /n. iscritti della coorte relativa)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
7 – Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno)	2,5	2,5	3,1
8 - % di occupazione (AlmaLaurea)	50,0%	46,2%	-

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti dell'a.a. 2014-2015, sono evidenti valori di soddisfazione degli studenti frequentanti un po' più bassi soltanto in 3 domande su 11 rispetto alle medie di ateneo (conoscenze preliminari, carico di studio, chiarezza del docente), anche se tutte le domande del questionario ricevono giudizi migliori di quelli dell'anno passato. In particolare il problema legato alle conoscenze preliminari ha una valutazione nettamente superiore all'anno passato.

ELEMENTI EMERSI L'ANNO PASSATO:

- Il CdS vanta una certa attrattività nei confronti degli studenti di nazionalità non italiana (più bassa che gli altri corsi dell'Area Lettere)
- I laureati magistrali PRIE risultano a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo occupati in percentuale maggiore rispetto a quelli di altri Atenei
- Il punto di maggiore criticità segnalato nella relazione dell'anno passato è dovuto a esiti didattici non pienamente soddisfacenti
- La mobilità internazionale risultava limitata, ma in crescita quella outgoing

- Il GdR PRIE rilevava criticità in merito al numero ridotto degli stage e suggeriva azioni correttive sia a livello di CdS (incentivazione delle azioni informative presso gli studenti e aumento degli accordi con enti e organizzazioni presso cui svolgere tali tirocini) che a livello di raccordo con l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement
- Nella precedente relazione, il Nucleo di Valutazione metteva in evidenza la carenza di informazioni circa gli esiti lavorativi, soprattutto degli studenti stranieri e la necessità di fare massa critica con altri Atenei e Istituzioni per l'istituenda specifica classe di concorso per l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera nelle scuole statali italiane di ogni ordine e grado
- Relativamente al triennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 (dati ANVUR), l'indicatore sui CFU sostenuti al I anno rispetto ai sostenibili e quella degli inattivi al I anno registravano valori peggiori di quelli nazionali e di area, mentre gli altri indicatori risultavano buoni.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE:

- Del Gruppo di Riesame non fanno parte rappresentanti esterni delle parti sociali. Non è evidente il ruolo del rappresentante degli studenti nel processo di riesame
- Non emerge dal RdR annuale (Rapporto di Riesame annuale) quali documenti e dati sono stati consultati.

Osservazioni generali:

- Il RdR risulta troppo lungo (si ricorda che pur non essendo vincolante, viene fornito un numero di caratteri indicativo per il riempimento dei riquadri)
- Alcuni obiettivi appaiono troppo generici e non sono pienamente definiti i progetti da attuare. Inoltre, le azioni correttive sono carenti nell'indicazione delle responsabilità, degli indicatori rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica.

Per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:

- Sull'azione correttiva relativa al riesame precedente (riguardante la flessione delle iscrizioni) è stata intrapresa la ristrutturazione radicale del CdS, revisionando completamente il piano di studi che risulta più orientato verso una specifica promozione del Made in Italy. A questo proposito ci si propone di organizzare una giornata di incontro tra studenti e imprenditori.
- Si indicano come punti di forza l'innovatività del percorso e gli esiti didattici in miglioramento (ma non del tutto come appare dagli indicatori sentinella)
- Il numero di iscritti ha oscillazioni
- Il numero di laureati regolari non appare coerente con i dati rilevati per gli indicatori sentinella richiesti dall'Anvur
- Vengono indicate quattro azioni correttive (aumentare gli iscritti, ampliare l'offerta formativa dei lettori, migliorare il percorso di stage, redigere un Regolamento di Ateneo per il recupero dei debiti segnalati durante i test di ingresso, comune a tutti i corsi di studio). Le azioni indicate non hanno responsabilità, né tempistica, né precisa indicazione degli interventi inseriti in un processo.

2. l'esperienza dello studente:

Vengono rendicontate due azioni (carico di studio, coordinamento tra gli insegnamenti), si afferma un miglioramento della situazione, non accompagnato da misurazioni.

L'analisi dei questionari degli studenti riporta un dato di soddisfazione nel caso di frequentanti e di non frequentanti.

Non è presente un'analisi sui singoli insegnamenti e non sono indicate azioni di comunicazione e analisi dei risultati opinioni con gli studenti del CdS se non a livello di Consiglio di corso e di un numero ristretto di studenti presi a campione.

Vengono rilevate criticità sulle conoscenze iniziali e i materiali didattici su cui si prevedono azioni correttive.

3. l'accompagnamento al mondo del lavoro:

L'azione correttiva prevista nel precedente riesame (migliorare la qualità delle informazioni sul sito web) si è concretizzata nel cambio del sito web di ateneo. Non sono state riviste le pagine del percorso destinate agli sbocchi occupazionali del Cds.

I dati occupazionali sono inferiori a quelli della media italiana dei corsi della stessa classe.

L'azione correttiva proposta (Rilanciare il CdS, migliorando l'offerta formativa e mantenendo un equilibrio tra le materie umanistiche e scientifiche) risulta piuttosto generica e priva di responsabile, tempistica, indicatori di efficacia.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO:

1) LA DOMANDA DI FORMAZIONE:

I rapporti con gli stakeholders non sono formalizzati (incontri, rapporti attraverso tirocini).

Non è presente un Comitato di Indirizzo. La Presidente del CS ha avuto incontri con le parti sociali. Non si citano documenti o rapporti di enti/istituzioni da cui emergano le conoscenze/competenze delle figure professionali a partire da cui deve essere progettato l'offerta formativa del CdS.

Si ripropone come azione correttiva, l'intenzione di formalizzare e consolidare l'azione di consultazione con rappresentanti delle professioni. Altra azione riguarderà i percorsi di stage.

Non sono indicati responsabili delle azioni previste, né tempistiche e indicatori.

2) I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI:

Le schede di insegnamento sono compilate da tutti i docenti, controllate dal punto di vista della coerenza, soprattutto in merito ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica.

L'azione correttiva prevista (colmare le lacune relative alle conoscenze preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame) appare non in linea con il percorso di una LM.

3) IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS:

Il CdS viene gestito attraverso un modello di governance che ha il suo centro nel Consiglio di CdS.

Non appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica in cui articolare i processi che coinvolgono l'offerta formativa.

Si indica come azione correttiva la necessità di aumentare l'efficacia gestionale del CdS per contribuire a superare le criticità individuate nel riesame.

Dall'audizione emergono i seguenti elementi:

- Esiste una problematica, ben nota, relativa all'attrattività del percorso del CdS
- Si evidenzia la necessità di ristrutturare le prove di verifica dei requisiti di accesso e di permettere l'iscrizione agli studenti che effettivamente ne siano in possesso. Si propone di regolamentare in modo le scelte di Ateneo
- I docenti affermano di non avere avuto particolare formazione per la compilazione delle schede di Riesame
- Vanno controllate le schede dei programmi di insegnamento perché non risultano sempre articolate secondo i descrittori di Dublino, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica e i docenti degli insegnamenti
- I rappresentanti degli studenti sono stati coinvolti a livello di Consiglio di CdS per evidenziare eventuali criticità ma non in riunioni collegiali con gli studenti del corso.

AREA Comunicazione e Relazioni Internazionali

Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)

Docenti presenti all'audizione:

- prof. Rolando Marini, Presidente del corso di laurea
- sig.ra Marika Strano, rappresentante degli studenti
- Alejandro Marcaccio, componente Gruppo di Riesame: Assente.

Gli indicatori sentinella sono riportati nella tabella seguente

COMIP	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
1 - Iscritti al I anno	133	124	110
di cui stranieri	16,5%	29,8%	29,1%
2 – Regularità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
3 – Tasso di abbandono dal I al II anno	18,3%	22,5%	20,9%
4 – Quota studenti inattivi alla fine del I anno	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
5 – Percentuale dei fuori corso	13,7%	17,9%	22,9%
6 – Regularità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 3 anni /n. iscritti della coorte relativa)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
7 – Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno)	3,2	3,3	3,5
8 - % di occupazione (AlmaLaurea)	59,7%	58,9%	-

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti dell'a.a. 2014-2015, in tutti gli esiti si ha una percentuale di soddisfazione inferiore a quella di ateneo. Si evidenzia che la maggiore variazione rispetto alla media di Ateneo di 0,5 riguarda la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (domanda n.10 del questionario per studenti frequentanti).

Le valutazioni degli studenti non frequentanti, rispetto all'a.a. 2013-2014, sono leggermente calate con variazioni tra lo 0,3 e lo 0,4, mentre quelle degli studenti frequentanti sostanzialmente ricalcano l'andamento della rilevazione precedente.

ELEMENTI EMERSI L'ANNO PASSATO:

Il CdS vanta come punto di forza il fatto di essere un percorso a forte carattere professionalizzante.

Lo scorso anno venivano evidenziati come punti critici:

- una flessione degli iscritti
- gli esiti didattici non sempre pienamente soddisfacenti in merito alla regolarità del percorso
- criticità legate alla presenza di lacune nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana con conseguenti ritardi nel conseguimento del titolo di studio
- presenza di una componente rilevante nella laurea triennale di studenti lavoratori, che non hanno possibilità di frequenza costante.

Relativamente al triennio 2010-11, 2011-2012, 2012-2013 (dati ANVUR), l'unico indicatore critico e peggiore al dato nazionale e di area risultava la percentuale dei CFU sostenuti al I anno.

Il Dipartimento si era impegnato a una revisione sulle modalità e contenuti delle prove di ingresso per rendere più efficaci le azioni di recupero. Il Nucleo di Valutazione, nella relazione dello scorso anno, sottolineava l'importanza di tali azioni anche con l'assegnazione del debito formativo.

Un punto di attenzione rilevato dalla CPDS consisteva nell'effettuazione di un riesame dei programmi degli insegnamenti, con particolare attenzione ai contenuti professionalizzanti dei nuovi settori di comunicazione legati alla professione, con un conseguente potenziamento della componente applicativa.

Il Nucleo di Valutazione nella sua precedente relazione rilevava che un punto cruciale è la necessità di incrementare i contatti con la parte più avanzata del mondo delle professioni e dell'imprenditoria della comunicazione, mantenendo aggiornati i contenuti formativi dei corsi e migliorando continuamente le attività applicative laboratoriali e i tirocini esterni.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE:

- Del Gruppo di Riesame non fanno parte rappresentanti esterni delle parti sociali. Non è evidente il ruolo del rappresentante degli studenti nel processo di riesame;
- Non emerge dal RdR annuale (Rapporto di Riesame annuale) quali documenti e dati sono stati consultati.

Osservazioni generali:

- Non sono presenti evidenze che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti
- Alcuni obiettivi appaiono troppo generici e non sono pienamente definiti i progetti da attuare. Inoltre, le azioni correttive sono carenti nell'indicazione delle responsabilità, degli indicatori rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica

Per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:
 - Alcune azioni correttive relative a riesami precedenti non sono state realizzate (motivazioni degli abbandoni tra il I e II anno), mentre per altre non appare possibile misurarne la

ricaduta (Adeguamento delle competenze e abilità linguistiche in italiano degli studenti non italofofoni)

- L'analisi mette in evidenza una lieve ripresa delle iscrizioni al I anno (dato non ancora consolidato), una sostanziale tenuta delle iscrizioni da parte di stranieri e un perdurare della criticità relativa al tasso di abbandono tra il I e II anno
- Non sono presenti nel RdR riscontri né analisi sugli esiti didattici e sui tempi di laurea
- Le azioni correttive riguardano una indagine sulle motivazioni degli abbandoni tra il I e II anno e un ulteriore rafforzamento delle azioni per aumentare le abilità linguistiche in italiano degli studenti non italofofoni

2. l'esperienza dello studente:

- Secondo quanto programmato, è stato rivisto il piano degli insegnamenti e sono stati predisposti (almeno nei corsi del I anno) strumenti di ausilio allo studio e di autovalutazione. Non sono forniti indicatori dell'efficacia delle azioni intraprese (se non il numero degli insegnamenti che hanno attivato le modalità suddette)
- L'analisi del RdR sui questionari degli studenti non mette in evidenza valori inferiori alla media di ateneo sulle percentuali di soddisfazione degli studenti; per gli studenti non frequentanti emergono criticità su conoscenze pregresse, rispetto al carico di studio, al materiale didattico, alle modalità d'esame
- Non è presente un'analisi sui singoli insegnamenti
- Analogamente positiva è l'analisi sulla soddisfazione dei laureati (dedotta da Almalaurea)
- Quale azione correttiva viene programmato l'inserimento di prerequisiti nelle schede di insegnamento e la realizzazione di strumenti di autovalutazione (su piattaforma) e di percorsi personalizzati per il recupero.

3. l'accompagnamento al mondo del lavoro:

- L'azione correttiva del precedente riesame (mettere gli studenti in contatto con esperienze-testimonianze di percorsi professionali convenzionali e "non-convenzionali" all'interno del mondo della comunicazione) è stata realizzata promuovendo una serie di incontri-testimonianze. Non appare evidente se l'azione ha avuto efficacia (non è presente il numero di incontri e il dato di partecipazione degli studenti è generico)
- Vengono evidenziati quali punti di forza del CdS l'istituzione di una Job Bank e del Programma di tirocinio "Improve your talent", oltre a una serie di iniziative sull'orientamento in uscita. Di tali iniziative non si forniscono indicatori che permettano di apprezzarne l'efficacia sul percorso di studi
- Una criticità rilevata è la carenza di strumenti per valutare la soddisfazione degli studenti che hanno svolto tirocini. Altra criticità deriva dall'analisi delle opinioni di aziende ed enti presso cui sono stati svolti i tirocini, da cui emergono carenze nella preparazione, nelle abilità linguistiche e informatiche nonché nella capacità di lavorare in gruppo
- Non sono riportate analisi sul numero degli stage effettuati
- Le azioni correttive riguardano una revisione del processo di rilevazione delle opinioni sui tirocini e la previsione di azioni che mirino allo sviluppo di competenze trasversali negli studenti.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

1) LA DOMANDA DI FORMAZIONE:

- Il RdR ciclico evidenzia la presenza di rapporti informali e formali (presentazione alle parti sociali nel febbraio 2015 del riformato ordinamento didattico del corso) con il mondo delle professioni, le istituzioni e gli enti da cui può emergere la domanda di formazione per il CdS
- Non è presente un Comitato di Indirizzo e non appare evidente se esistono documenti da cui emergano le conoscenze/competenze delle figure professionali a partire dalle quali deve essere progettata l'offerta formativa del CdS, né è evidente se tali rapporti formali e informali abbiano una ricaduta strutturale sul CdS
- L'azione correttiva prevista è volta a rendere strutturali i rapporti con gli stakeholders del corso e ad ampliare a studi di settore e fonti documentali l'analisi sulla domanda di formazione

Il Nucleo di Valutazione auspica che tale azione venga consolidata nell'ambito dei processi organizzativi del CdS, osservando che sarebbe stato opportuno che essa fosse premessa alla predisposizione del nuovo ordinamento. L'azione è indispensabile anche per avere riscontri sull'efficacia esterna del percorso formativo offerto

2) I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI:

- Nonostante le schede di insegnamento siano compilate da tutti i docenti e rese disponibili in tempo utile agli studenti, viene segnalata l'esigenza di una compilazione più puntuale relativamente ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica
- Si raccomanda una armonizzazione di tali schede ai descrittori di Dublino dichiarati nella scheda SUA del CdS

3) IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CdS:

- Il CdS viene gestito attraverso un modello di governance che ha il suo centro nel Consiglio di CdS; sono stati spesso costituiti gruppi di lavoro interni che riportano al Consiglio
- Non appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica in cui articolare monitoraggio, attuazione e verifica

Dall'audizione emergono i seguenti elementi:

- 1) C'è consapevolezza di una attrattività che va monitorata; si lamenta qualche problema con la procedura di iscrizione online e con i vincoli che permettono di avere una percentuale ristretta di docenze esterne
- 2) Questione assegnazione punteggi ancorati a 4 posizioni fisse della rilevazione opinione studenti discussa anche con la delegata rettorale ai Questionari opinione studenti
- 3) Necessità di una riunione all'anno con gli studenti del CdS per l'analisi dei risultati opinione studenti
- 4) È in via di costituzione un "Collegio università-mondo del lavoro" che potrebbe rendere strutturale e consolidato il rapporto con gli stakeholders
- 5) Si stanno incentivando azioni di supporto per gli studenti lavoratori in modo da rendere pienamente praticabile la formula che può essere prevista di iscrizione a tempo parziale
- 6) Esiste uno sbarramento per gli studenti che hanno carenze rilevate mediante test in ingresso; sono stati attivati diversi strumenti di recupero

- 7) Sono state fatte riunioni con il delegato alla didattica prof. Capecchi e con il PAQ per predisporre il processo di autovalutazione ed è stato possibile grazie alla costituzione del Servizio programmazione disporre di dati per le analisi e le valutazioni entro il processo di autovalutazione per l'Assicurazione della Qualità
- 8) I processi di AQ sono in carico a poche persone che poi non hanno particolari riconoscimenti e devono sacrificare altre attività
- 9) La rappresentante degli studenti mette in evidenza l'ottimo supporto della piattaforma web class, ma auspica l'attivazione di un tutorato specifico (anche da parte di studenti senior).

Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)

Docenti presenti all'audizione:

- prof.ssa Giovanna Zaganelli, Presidente del Corso di Studio
- prof.ssa Maria Rosa Capozzi, componente del Gruppo di Riesame
- rappresentante degli studenti: dott. Michele Lemma.

Gli indicatori sentinella sono riportati nella tabella seguente:

COMPU-COMPSI	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
1 - Iscritti al I anno	31	24	25
di cui stranieri	25,8%	25,0%	16,0%
di cui provenienti da triennali non di UNISTRAPG	31,5%	34,2%	40,8%
DATO FORNITO: percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale provenienti da triennali non di UNISTRAPG			
2 – Regolarità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
3 – Tasso di abbandono dal I al II anno	20,0%	12,9%	20,8%
4 – Quota studenti inattivi alla fine del I anno	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
5 – Percentuale dei fuori corso (GISS)	39,7%	31,6%	43,4%
5 – Percentuale dei fuori corso (ANS)	39,7	34,8	39,4
6 – Regolarità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 2 anni /n. iscritti della coorte relativa)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
7 – Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno)	2,9	2,4	2,8
8 - % di occupazione (AlmaLaurea)	40,0%	31,3%	-

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti nell'a.a. 2014-2015, gli esiti per gli studenti frequentanti sono tutti inferiori alle medie di ateneo e un solo valore (interessamento alla materia) è allineato. Per i non frequentanti invece si registra una migliore soddisfazione rispetto alle medie di ateneo.

Confrontando nell'insieme i dati relativi all'a.a. 2013-2014 con gli attuali si può notare come gli studenti frequentanti abbiano espresso valutazioni leggermente più basse in 10 domande su 11. In particolare si segnala uno scostamento negativo di 0,6 sull'item relativo al rispetto degli orari; mentre gli altri scostamenti sono meno significativi.

Per contro, rispetto all'a.a. 2013-2014 gli studenti non frequentanti hanno dato giudizi migliori su tutte le domande loro proposte, tra le quali si segnala un +0,5 relativo all'item che valuta l'interesse sugli argomenti trattati e all'item relativo alla reperibilità del docente.

ELEMENTI EMERSI L'ANNO PASSATO:

Il CdS vanta come punto di forza il fatto di essere un percorso a forte carattere professionalizzante. Lo scorso anno il CdS evidenziava come punti critici:

- una flessione degli iscritti
- gli esiti didattici non soddisfacenti in merito alla regolarità del percorso
- criticità legate alla presenza di lacune nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana con conseguenti ritardi nel conseguimento del titolo di studi.

Gli esiti delle azioni correttive previste apparivano incerti o non positivi (accessi su Webclass scarsi, esito negativo dell'azione di tutorship per assenza di persone interessate a candidarsi quali tutori).

Il NdV auspicava la messa in campo di azioni più incisive e monitorate con attenzione.

La Commissione Paritetica indicava opinione studenti (in confronto con i dati dell'anno accademico 2012/2013) che registrava scostamenti negativi, seppur lievi, inferiori su tutte le voci.

Relativamente al triennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 (dati ANVUR), l'indicatore sui CFU sostenuti al I anno rispetto ai sostenibili, la percentuale degli inattivi al I anno, dei passaggi al II anno e la percentuale dei passaggi al II anno con più di 40 CFU registravano valori peggiori rispetto al dato nazionale ma migliori rispetto ai corsi della stessa classe nell'area Italia Centrale.

Il NdV auspicava che i risultati inducessero il CdS a una riflessione che portasse a trovare le cause all'origine delle varie criticità e a predisporre azioni di miglioramento.

Per aumentare in attrattività, il CdS COMPU ha proposto un cambio di titolazione del corso di studi: *Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura di immagine.*

Riguardo al grado di soddisfazione dei laureati, i dati AlmaLaurea avevano evidenziato criticità in merito ai carichi didattici, alla dotazione bibliotecaria e al rapporto con i docenti.

Il Nucleo di Valutazione nella sua precedente relazione rilevava che un punto cruciale è la necessità di incrementare i contatti con la parte più avanzata del mondo delle professioni e dell'imprenditoria della comunicazione, mantenendo aggiornati i contenuti formativi dei corsi e migliorando continuamente le attività applicative dei laboratori e i tirocini esterni.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE:

- Del Gruppo di Riesame non fanno parte rappresentanti esterni delle parti sociali. Non è evidente il ruolo del rappresentante degli studenti nel processo di riesame
- Non emerge dal RdR annuale (Rapporto di Riesame annuale) quali documenti e dati sono stati consultati.

Osservazioni generali:

- Non sono presenti evidenze che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti.

Per quanto riguarda:

1) l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:

Le azioni correttive relative a riesami precedenti riguardano:

- 1) recupero della flessione nelle iscrizioni al I anno, motivazioni degli abbandoni tra il I e II anno: si è pianificata una revisione del percorso formativo e la decisione di trasformare il CdS in una classe di laurea diversa dall'attuale;
- 2) recupero del ritardo nel conseguimento del titolo: si è prevista una diversa modalità di verifica all'ingresso con azioni di recupero soprattutto per studenti con cittadinanza non italiana e non esclusivamente per lacune linguistiche ma disciplinari. Trattandosi di una LM si veda quanto già detto per ITAS e PRIE per il recupero di requisiti non presenti in ingresso;
- 3) miglioramento della mobilità in Erasmus: viene misurato un indicatore che registra tale miglioramento.

Entrambi le azioni 1) e 2) non hanno prodotto ricadute. Infatti, l'analisi fatta nel RdR e gli indicatori Anvur mettono in evidenza il permanere delle criticità, soprattutto nel ritardo del conseguimento del titolo (non quantificato nel RdR).

Vengono riproposte le azioni correttive del precedente riesame, individuando più puntualmente un responsabile. Permane la carenza di indicatori rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica.

2) l'esperienza dello studente:

Come azioni correttive programmate si è posta attenzione ai seguenti punti:

- bilanciamento degli insegnamenti nell'ambito dei semestri
- calendario delle lezioni;
- articolazione e contenuti delle schede di presentazione degli insegnamenti
- incremento nell'utilizzo della piattaforma Webclass da parte dei docenti.

Non sono forniti indici quantitativi per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

L'analisi dei questionari degli studenti riporta un dato di generale soddisfazione sull'organizzazione dei singoli insegnamenti e sulle opportunità di tirocini.

Non è presente un'analisi sui singoli insegnamenti, né sulla soddisfazione dei laureati

Sono segnalate criticità sulle conoscenze di base e sul materiale didattico.

Sono riproposte le stesse azioni del precedente riesame, senza indicare un responsabile, né indicatori per misurare l'efficacia, né una tempistica per il monitoraggio e l'attuazione.

3) l'accompagnamento al mondo del lavoro:

- L'azione correttiva del precedente riesame (mettere gli studenti in contatto con esperienze-testimonianze di percorsi professionali convenzionali e "non-convenzionali" all'interno del mondo della comunicazione) è stata realizzata promuovendo una serie di incontri-testimonianze. Non appare evidente se l'azione ha avuto efficacia
- Il RdR rileva la mancanza di dati sull'occupabilità dei laureati e afferma un buon successo dei tirocini (pur senza riportare dati di sintesi)

- Nuovamente sono riproposte le stesse azioni del precedente riesame, con una pianificazione generica e senza indicare un responsabile, né indicatori per misurare l'efficacia, né una tempistica per il monitoraggio e l'attuazione.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO:

1) LA DOMANDA DI FORMAZIONE:

- Il RdR ciclico evidenzia la presenza di numerosi interlocutori e di rapporti estesi con le parti sociali, con il mondo delle professioni, le istituzioni e gli enti da cui può emergere la domanda di formazione per il CdS. Non si evince se ci siano documenti da cui emergono le conoscenze/competenze delle figure professionali a partire dalle quali deve essere progettata l'offerta formativa del CdS, né è evidente se tali rapporti formali e informali abbiano una ricaduta strutturale sul CdS
- Non è presente un Comitato di Indirizzo
- Anche per le consultazioni con altri atenei in forma di workshop non sono presenti date né documenti ufficiali sugli esiti e le ricadute
- L'azione correttiva prevista è volta a rendere strutturali i rapporti con gli stakeholders del corso e ad ampliare il panorama di aziende ed enti consultati con lo scopo di approfondire l'analisi sulla domanda di formazione.

Il Nucleo di Valutazione auspica che tale azione venga consolidata nell'ambito dei processi organizzativi del CdS, osservando che sarebbe stato opportuno che essa fosse premessa alla predisposizione del nuovo ordinamento. L'azione è indispensabile anche per avere riscontri sull'efficacia esterna del percorso formativo offerto.

2) I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI:

- Il RdR afferma che le schede di insegnamento sono correttamente compilate e controllate periodicamente. Tuttavia si lamenta la mancanza di sistemi di confronto dei risultati formativi raggiunti che permettano una valutazione della posizione raggiunta dagli studenti del corso Compu in relazione a studenti di corsi affini a livello nazionale e internazionale
- Pertanto l'azione correttiva è volta a dare origine a una indagine in tale direzione
- Non è evidente se il CdS si occupa di armonizzare i contenuti degli insegnamenti e le modalità di erogazione della didattica con gli obiettivi generali del corso e i descrittori di Dublino dichiarati nella scheda SUA del CdS.

3) IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CdS:

- Il CdS viene gestito attraverso un modello di governance che ha il suo centro nel Consiglio di CdS; sono stati spesso costituiti gruppi di lavoro interni che riportano al Consiglio
- Non appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica in cui articolare i processi di monitoraggio, attuazione e verifica
- È prevista quale azione correttiva (e non strutturale) l'attivazione di un coordinamento degli obiettivi formativi dei singoli corsi.

Dall'audizione emergono i seguenti elementi:

- 1) La Presidente e la prof.ssa Capozzi mettono in evidenza che gli esiti didattici non brillanti possono essere motivati dal fatto che molti studenti lavorano durante gli studi; non è sfruttata la modalità di iscrizione a tempo parziale

- 2) La questione di mancanza di requisiti di accesso è un problema complesso, non ancora risolto
- 3) Individuazione per gli studenti della classe di laurea LM 92 della possibilità di accedere alla classe concorsuale di nuova istituzione "Teoria e tecnica della comunicazione"
- 4) Non esiste evidenza del modello del sistema di AQ e dei ruoli rivestiti dalle persone in tale sistema; emerge che il sistema gravita attorno a poche persone
- 5) Viene menzionato che sono state fatte riunioni a livello di Dipartimento sui Rapporti di Riesame e riunioni comuni per attività di formazione con l'Università degli Studi di Perugia
- 6) Ci sono iniziative di attività condivise con attori del territorio; si auspica che esse sfocino in una formalizzazione di rapporti sistematici.

Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS)

Docenti presenti all'audizione:

- prof. Emidio Diodato presidente del CdS
- prof.ssa Federica Guazzini, componente del gruppo di riesame
- rappresentante degli studenti, dott.ssa Maria Cristina Acampora.

Gli indicatori sentinella sono riportati nella tabella seguente:

RICS	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
1 - Iscritti al I anno	45	23	28
di cui stranieri	29,9%	30,4%	35,7%
di cui provenienti da triennali non di UNISTRAPG	57,0%	57,8%	24,1%
DATO FORNITO: percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale provenienti da triennali non di UNISTRAPG			
2 – Regolarità studenti (% di studenti che passano al II anno avendo acquisito CFU>39)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
3 – Tasso di abbandono dal I al II anno	11,4%	11,1%	17,4%
4 – Quota studenti inattivi alla fine del I anno	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
5 – Percentuale dei fuori corso	24,6%	39,7%	44,6%
6 – Regolarità laureati (n. laureati che hanno conseguito il titolo dopo 2 anni /n. iscritti della coorte relativa)	DATO ATTUALMENTE NON DISPONIBILE		
7 – Tempo medio di conseguimento del titolo (media sui laureati dell'anno)	2,8	2,9	2,7
8 - % di occupazione (AlmaLaurea)	53,6%	61,1%	-

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti nel 2014-2015, gli esiti sono tutti sopra le medie di Ateneo.

I risultati sono in miglioramento rispetto quelli dell'anno passato.

ELEMENTI EMERSI L'ANNO PASSATO:

Il CdS vantava come punto di forza il fatto di essere un percorso con buoni esiti occupazionali.

Lo scorso anno il CdS evidenziava come punti di attenzione:

- criticità legate alla presenza di lacune nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana.

Gli esiti delle azioni correttive previste apparivano incerti o non positivi (accessi su Webclass scarsi, esito negativo dell'azione di tutorship per assenza di persone interessate a candidarsi quali tutori). Il NdV auspicava la messa in campo di azioni più incisive e monitorate con attenzione.

Relativamente al triennio 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 (dati ANVUR), tutti gli indicatori sugli esiti didattici dei primi due anni registravano valori peggiori di quelli in ambito nazionale e di area.

È stata approvata una proposta di riordino che prevede due percorsi distinti. Già dal secondo semestre del primo anno - e in modo più definito nel secondo anno - gli studenti seguiranno un percorso in "Conflitti e sicurezza", oppure in "Ambiente e cooperazione". La definizione di un terzo semestre completamente differenziato tra i percorsi è mirata a rafforzare l'internazionalizzazione, favorendo i flussi di studenti in entrata e in uscita. Nella proposta formativa sono inoltre previsti alcuni insegnamenti in lingua inglese.

Si rilevava una percentuale in aumento di studenti RICS in mobilità con borsa di studio Erasmus e borsa Erasmus Placement. Stabile la mobilità extra-Erasmus.

Il Nucleo di Valutazione nella sua precedente relazione rilevava che un punto cruciale è la necessità di incrementare i contatti con la parte più avanzata del mondo delle professioni e dell'imprenditoria della comunicazione, mantenendo aggiornati i contenuti formativi dei corsi e migliorando continuamente le attività applicative laboratoriali e i tirocini esterni.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE:

- Del Gruppo di Riesame non fanno parte rappresentanti esterni delle parti sociali. Non è evidente il ruolo del rappresentante degli studenti nel processo di riesame
- Non emerge dal RdR annuale (Rapporto di Riesame annuale) quali documenti e dati sono stati consultati.

Osservazioni generali:

- Non sono presenti evidenze che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti.

Per quanto riguarda:

1) l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:

- L'azione correttiva relativa al riesame precedente ha riguardato, in particolare, l'obiettivo del recupero del ritardo nel percorso di studi ed è stata imperniata sulla revisione del percorso e su una più attenta articolazione nella tempistica di erogazione. Il Nucleo (pur condividendo l'attenzione a una più adeguata organizzazione del percorso) osserva che le revisioni ad un percorso dovrebbero scaturire da una dinamica di cambiamento nella domanda di formazione, non da esiti didattici insoddisfacenti.
- L'analisi condotta nel Riesame annuale mette in evidenza una accresciuta attrattività del percorso, dovuta, secondo il Gruppo di Autovalutazione, alla revisioni del percorso e

all'opportunità del conseguimento di doppio titolo (Università di Dalarna). Viene confermato il tasso di mobilità Erasmus degli studenti del Corso di studio

- Viene riproposta l'azione correttiva del precedente riesame (recupero del ritardo nel percorso di studi). Permane la carenza di indicatori rispetto ai quali misurare il raggiungimento degli obiettivi e della tempistica di monitoraggio, attuazione e verifica.

2) l'esperienza dello studente:

Come azioni correttive programmate, si è posta attenzione ai seguenti punti:

- bilanciamento dei carichi didattici (l'efficacia è stata misurata con i questionari di soddisfazione degli studenti)
- incentivazione di stage e tirocini, che sembrano in aumento, ma non viene esposto alcun dato di tipo numerico. L'analisi riporta solo un dato di soddisfazione sugli stage, anche se lamenta un dato parziale.

Non è presente un'analisi sui singoli insegnamenti, né sulla soddisfazione dei laureati.

Sono riproposte le stesse azioni del precedente riesame, senza indicare un responsabile, né indicatori per misurare l'efficacia, né una tempistica per il monitoraggio e l'attuazione.

3) l'accompagnamento al mondo del lavoro:

- L'azione correttiva del precedente riesame (migliorare i servizi di accompagnamento al lavoro per gli studenti stranieri) segnala una soddisfazione degli studenti, rilevata in modo informale. Non ci sono indicatori misurati che permettano di confermarne l'efficacia. Per l'azione informativa volta a rendere costante il flusso delle informazioni circa le attese del mondo del lavoro nei riguardi dei neolaureati, sono state realizzate numerose iniziative
- Il RdR rileva un tasso di occupazione più alto per i laureati rispetto a quelli degli altri corsi di studi della stessa classe e una generale soddisfazione dei tutor esterni sulla preparazione degli studenti
- Non sembrano esserci criticità
- Nuovamente sono riproposte le stesse azioni del precedente riesame, con una pianificazione più specifica; non è indicato un responsabile, né parametri per misurare l'efficacia, né una tempistica per il monitoraggio e l'attuazione

Il Nucleo osserva che le azioni proposte non sono azioni correttive o di miglioramento perché rappresentano un processo che dovrebbe essere consolidato nel sistema organizzativo del CdS.

ELEMENTI EMERSI DAL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO:

1) LA DOMANDA DI FORMAZIONE:

- Il RdR ciclico evidenzia la presentazione alle parti sociali di un documento di sintesi sull'offerta del corso di studi in data febbraio 2015, ove si informava della possibilità di conseguire titoli doppi. Non si evince se ci siano stati incontri documentati da cui emergano le conoscenze/competenze delle figure professionali a partire dalle quali deve essere progettata l'offerta formativa del CdS, né è evidente se esistano rapporti formali e informali con una ricaduta strutturale su CdS
- È stato prodotto un documento che presenta una mappatura dei corsi di studio delle stesse classi in altri atenei e sono stati organizzati workshop con numerosi rappresentanti di Ong e Associazioni che operano nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo
- Non emerge se esista documentazione sugli esiti e le ricadute

- L'azione correttiva prevista è volta a rendere strutturali i rapporti con gli stakeholders del corso e ad ampliare il panorama di aziende ed enti consultati, inserendo anche ex-studenti, con lo scopo di approfondire l'analisi sulla domanda di formazione.

Il Nucleo di Valutazione auspica che tale azione venga consolidata nell'ambito dei processi organizzativi del CdS, osservando che sarebbe stato opportuno che essa fosse premessa alla predisposizione del nuovo ordinamento. L'azione è indispensabile anche per avere tre riscontri sull'efficacia esterna del percorso formativo offerto.

2) I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI:

- Il RdR afferma che le schede di insegnamento sono correttamente compilate e controllate periodicamente. Tuttavia si ritiene di non poter verificare se i risultati di apprendimento attesi siano stati conseguiti poiché il percorso revisionato non ha concluso il primo ciclo
- Pertanto l'azione correttiva è volta a supervisionare le schede degli insegnamenti e a aggiornare le modalità di verifica della preparazione. Non vengono specificati responsabili né indicatori di efficacia, né tempistica
- Non è evidente se il CdS si occupa di armonizzare i contenuti degli insegnamenti e le modalità di erogazione della didattica con gli obiettivi generali del corso e i descrittori di Dublino dichiarati nella scheda SUA del CdS.

3) IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CdS:

- Il CdS viene gestito attraverso un modello di governance che ha il suo centro nel Consiglio di CdS. Non appare evidente una strutturazione in processi e la predisposizione di una tempistica in cui articolare i processi di monitoraggio, attuazione e verifica del percorso formativo
- È prevista quale azione correttiva la messa in atto di azioni per una maggiore accessibilità dei documenti del CdS e la creazione di un database per la documentazione del CdS.

Il Nucleo osserva che le azioni proposte non sono azioni correttive o di miglioramento ma prassi che dovrebbero essere consolidate nel sistema organizzativo del CdS.

Dall'audizione emergono i seguenti elementi:

- 1) Si stanno formalizzando i rapporti con alcuni stakeholders, cercando di fidelizzarli al CdS in modo che possano innescarsi nei processi di collaborazione effettiva in Comitati di indirizzo
- 2) Si sta cercando di formalizzare una serie di processi in modo da dare al CdS una organizzazione che sia frutto di riflessioni più approfondite
- 3) L'opinione degli studenti ha permesso di mettere in evidenza alcune criticità e di innescare azioni di coordinamento sugli insegnamenti; va ripensato anche il ruolo del CdS nel Dipartimento che ha per statuto la responsabilità finale della didattica
- 4) Necessità di riunioni con gli studenti del CdS per discutere dei risultati della rilevazione opinione studenti
- 5) È stata fatta una mappatura dell'offerta didattica a livello nazionale sulle due classi di LM, per riprogettare il percorso, per differenziarlo rispetto al panorama nazionale e per qualificarlo
- 6) Sono state intraprese azioni per attenuare il dato di non regolarità del percorso di studio
- 7) I docenti comunicano di non avere avuto una particolare formazione per la compilazione dei Rapporti di Riesame
- 8) La rappresentante degli studenti evidenzia sovrapposizioni di orari tra lettorati e corsi di insegnamento